

Stare di casa nella città. Donne con disabilità.

RAVENNA

Il progetto nasce dal percorso Bilancio di genere partecipato promosso nel 2013 dal Comune di Ravenna. Il percorso aveva evidenziato una totale assenza di partecipazione di donne con disabilità e una riflessione, molto parziale e solo accennata, del rapporto tra donne e città. Stare di casa nella città ha quindi cercato il coinvolgimento diretto di donne con disabilità e madri con figli/e disabili in modo da raccogliere quanti più punti di vista possibile rispetto ai temi della mobilità e della sicurezza urbana nel vivere quotidianamente la città.

A.D. Arte. Un sistema informativo per la qualità il progetto ha principalmente lo scopo di riflettere ed individuare gli elementi caratterizzanti per criticità e risorse il rapporto tra donne con disabilità e città reale, e come questo può informare di sé le scelte politiche, quale il Bilancio di genere, quelle urbanistiche e d'intervento sulle strutture urbane. In particolare la ricerca verte sul muoversi e sulla sicurezza urbana. Le più penalizzate nell'uso e nel vivere la città (ogni parte di essa) sono infatti le donne che debbono far fronte alla pressione della vita quotidiana non solo propria ma anche di coloro affettivamente legati (mariti, figli, genitori, parenti, amici, ecc.), ed oggi ancor

di più in ragione della crisi che stiamo attraversando (si vedano i tagli ai servizi sociali, alla scuola, alla sanità, la sussidiarietà, ecc...) Alcune di esse sono ulteriormente marginalizzate essendo, oltre che donne, anche disabili. Siamo di fronte alla cosiddetta discriminazione multipla che viene distinta in discriminazione additiva, amplificatrice e intersezionale. La finalità del progetto è quella di raccogliere quante più interpretazioni, usi, desideri possibili per individuare i criteri guida di una città accessibile, usabile, comunicativa e sicura, in una parola includente..

Date

Febbraio 2016 – Presentazione pubblica
Marzo 2016 – Incontri di Focus Group
Maggio/Settembre – Interviste
Novembre 2016 – Incontri di World Cafè
Dicembre 2016 – Restituzione pubblica del documento della partecipazione

Stato di fatto

Finita la parte di ricerca e pubblicati gli esiti (scaricabili dal sito), attualmente è in fase di elaborazione l'ulteriore sviluppo applicativo su un'area urbana che verrà presentato come proposta al Comune di Ravenna.

Investimento

Comune di Ravenna (finanziatore del Progetto).

Soggetto proponente

Casa delle donne Ravenna gestita dall'Associazione APS Liberedonne.



Incontro al Centro sociale.



Primo incontro di World Cafè.



SABATO 3 DICEMBRE ore 10,30
Sala Buzzi Via Berlinguer, 11- Ravenna

Stare di casa nella città: donne con disabilità
Presentazione del documento finale
del percorso di partecipazione

Il progetto è la prima indagine fatta a Ravenna sul rapporto tra città e donne con disabilità negli aspetti della mobilità e della sicurezza urbana. Nella giornata internazionale delle persone con disabilità vengono presentate le riflessioni, le priorità, le indicazioni emerse del percorso di partecipazione per una città accessibile e inclusiva.

DONNE CON DISABILITA' RAVENNA
Stare di casa nella città



Associazione Liberedonne
Casa delle donne



Comune di Ravenna
Ass. politiche e cultura di genere

Locandina d'invito all'incontro finale.



Presentazione del documento finale.

Autore

Barbara Domenichini, coordinatrice della Casa delle donne Ravenna, APS Liberedonne
Paternariato: Comune di Ravenna, Cooperativa Sociale villaggio Globale (conduzione e facilitazione), Piera Nobili e Gisella Bassamini (progettiste e supervisore).

Info

casadelledonneravenna@gmail.com
Tel.: 0544482194